

**ORARI SPORTELLO APERTURA
AL PUBBLICO**

UFFICIO TRIBUTI

Lunedì 8.30 - 12.30
Martedì 15.00 - 18.00
Mercoledì chiuso
Giovedì chiuso
Venerdì 8.30 - 12.30

All'Ufficio Tributi

del Comune di Castel d'Azzano

Via Castello, 26

37060 Castel d'Azzano (VR)

Fax. 045.9215913 - PEC: casteldazzano@legalmail.it

info@comune.castel-d-azzano.vr.it

T.A.R.I.

UTENZE NON DOMESTICHE

Denuncia ai sensi dell'art. 53 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)

DENUNCIA DI **ATTIVAZIONE** **CESSAZIONE** **VARIAZIONE**

(barrare le voci che interessano)

INTESTATARIO DELL'UTENZA

PERSONA FISICA cognome e nome

nato a il

residente in via/piazza n.

cap. Comune di

n. telefono c.f.

PERSONA GIURIDICA in qualità di

nome dell'attività

con sede legale in via/piazza n.

cap. Comune di

n. telefono part. IVA/c.f.

PEC: e-mail:

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE OGGETTO DELLA DENUNCIA

via/piazza n. int. piano

Identificativi catastali:

Foglio particella sub. categoria classe vani sup.cat. mq

Foglio particella sub. categoria classe vani sup.cat. mq

Foglio particella sub. categoria classe vani sup.cat. mq

DATA DI INIZIO-FINE DELL'OCCUPAZIONE

Data: cessione fabbricato contratto locazione certificato di agibilità

Data: apertura chiusura utenze (acqua - luce - gas

ATTIVAZIONE

Trattasi di immobile nuovo proprietario

già abitato precedente occupante

proprietario

SUPERFICIE DELL'IMMOBILE

A: Locali coperti adibiti a uffici, magazzino, esposizione, vendita, mensa e aree coperte ove si svolge attività produttiva con produzione di rifiuti solidi urbani o assimilati mq

B: Aree scoperte operative, accessorie e pertinenziali delle aree soggette ad imposizione tributaria mq

TOTALE SUPERFICIE TASSABILE (A + B)

mq

C: Aree coperte ove si svolge attività produttiva con produzione di rifiuti speciali non assimilati, tossici o nocivi

mq

CATEGORIA DI APPARTENENZA - ATTIVITA' PREVALENTE

Codice attività ATECO

Descrizione dell'attività prevalente

N.	CATEGORIA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Cinematografi, teatri
3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta
4	Campeggi, distributori di carburante, impianti sportivi
5	Stabilimenti balneari
6	Esposizioni, autosaloni
7	Alberghi con ristorante
8	Alberghi senza ristorante
9	Case di cura e riposo
10	Ospedali
11	Uffici, agenzie, studi professionali
12	Banche e istituti di credito
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16	Banchi di mercato beni durevoli
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	Attività industriali con capannoni di produzione
21	Attività artigianali di produzione beni specifici
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
23	Mense, birrerie, amburgherie
24	Bar, caffè, pasticceria
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	Plurilicenze alimentari e/o miste
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
28	Ipermercati di generi misti
29	Banchi di mercato generi alimentari
30	Discoteche, night club

RIDUZIONI

- 50% dell'intera superficie** nell'ipotesi in cui vi siano obiettive difficoltà nel delimitare le superfici ove si formano di regola i rifiuti speciali non assimilati agli urbani (art. 25 del Regolamento Comunale IUC)
- fino al massimo del 10% della quota variabile** nel caso di utenze non domestiche che avviano al recupero rifiuti assimilabili agli urbani in quantità annue superiori alle soglie di cui al Regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di Castel d'Azzano, con presentazione di idonea documentazione (art. 35 del Regolamento Comunale IUC)

- **80% della quota variabile** per i negozi con vendita di prodotti al dettaglio, per la superficie dell'area dedicata alla vendita dei soli prodotti alla spina (come detersivi, vino e simili); la tariffa è ridotta dell'80% con riferimento alla quota variabile della tassa in quanto contribuiscono alla riduzione della produzione di rifiuti da imballaggio. La dichiarazione dell'area dedicata a tale vendita deve essere presentata all'ufficio tributi e l'agevolazione decorre dall'anno di presentazione della medesima.

A tal fine si dichiara che i mq sui quali insistono i prodotti venduti alla spina sono pari a

- **30%** utenze non domestiche appartenenti alla categoria 24 prevista dal D.P.R. 158/99, che rinunciano alle "slot machine" o analoghi dispositivi elettronici destinati al gioco d'azzardo. La riduzione "una tantum", non superiore a due annualità consecutive, sarà applicata a partire dall'annualità successiva a quella della rimozione, della dichiarazione e della contestuale rinuncia che dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 31 dicembre con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ex art. 47 del D.P.R. 445/2000) - (Delibera C.C. n. 20 del 24/07/2014)

VARIAZIONE A PARTIRE DAL/...../.....

rettifica di superficie. **Nuova metratura (totale) mq**

diversa destinazione d'uso dell'immobile: **destinazione** **mq**

cambio intestatario dell'utenza. **Nuovo intestatario:**

Pers. Fisica cognome e nome

nato a il

residente in via/piazza n.

cap. Comune di

n. telefono c.f.

Pers. Giuridica in qualità di

nome dell'attività

sede legale in via/piazza n.

cap. Comune

n. telefono part. IVA/c.f.

CESSAZIONE

Il sottoscritto dichiara che il suddetto immobile non è più utilizzato, in quanto:

trasferitosi in altro Comune. Comune cap.
via/piazza n.

trasferitosi al seguente nuovo indirizzo del Comune di Castel d'Azzano:
via/piazza n.

cessazione attività dal

Allegati:

- copia codice fiscale
- copia certificato I.V.A.
- copia certificato C.C.I.A.A.
- copia documento di identità del legale rappresentante
- copia apertura/chiusura utenze (acqua - luce - gas)
- copia planimetria dell'immobile
- copia contratto di locazione

Castel d'Azzano, li

Il dichiarante

.....

RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI

Ai sensi dell'art. 11 *Regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani* approvato con deliberazione di C.C. 18 aprile 2000, n. 14, esecutiva e della deliberazione di C.C. 24 giugno 1998, n. 26

n. 1 punto 1.1.1., lettera a) della Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984

- a) Imballaggi in genere (carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);
- b) Contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili);
- c) Sacchi e sacchetti di carta o plastica;
- d) Fogli di carta, plastica, cellophane;
- e) Cassette, pallets;
- f) Accoppiati quali carta plastica, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- g) Frammenti e manufatti di vimini e di sughero;
- h) Paglia e prodotti di paglia;
- i) Scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- j) Fibra di legno e pasta di legno, purché palabile;
- k) Ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- l) Feltri e tessuti non tessuti;
- m) Pelli e similpelle;
- n) Gomma e caucciù e manufatti composti prevalentemente da tali materiali (camere d'aria);
- o) Resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- p) Imbottiture, isolanti termici e acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali, e simili;
- q) Moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- r) Materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- s) Frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- t) Manufatti in ferro tipo paglietta di ferro, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- u) Nastri abrasivi;
- v) Cavi e materiale elettrico in genere;
- w) Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- x) Scarti in genere della produzione di alimenti, purché non allo stato liquido, quali scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della panificazione, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi;
- y) Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura, e simili);
- z) Residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi.

TABELLA 1

TIPOLOGIE RIFIUTO	DESTINAZIONE	SOGLIA QUANTITATIVA
Imballaggi primari in genere (carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili); contenitori vuoti (vuoti di vetro, plastica lattine e simili) purché non classificati pericolosi dal D.Lgs. 22/97; materiali vari in varie forme purché riciclabili (di plastica, alluminio, carta e vetro)	raccolta differenziata stradale	30 kg/settimana
Scarti di legno puro in modica quantità, scarti in genere di alimentari, purché non liquidi, quali ad esempio scarti di caffè, dell'industria molitoria e della panificazione, farinacei, partite di alimenti deteriorati, scarti di lavorazione di frutta e ortaggi, lattiero-caseari e simili; scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura, e simili). Tutti questi devono essere esenti da parti estranee non degradabili (imballaggi primari e altro)	raccolta differenziata stradale	480 lt/settimana
Accoppiati quali carta plastica, metallizzata, adesiva, catramata, fogli di plastica metallizzati e simili; frammenti e manufatti di vimini e di sughero; paglia e prodotti di paglia; feltri e tessuti non tessuti; pelli e similpelle; gomma e caucciù come camere d'aria e copertoni, resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti di tali materiali; isolanti termici e acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali; moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere; nastri abrasivi; cavi e materiale elettrico in genere; pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate; altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani	raccolta su area privata accessibile su chiamata	240 lt/settimana